

Le pattinatrici della torbiera

Pubblicato: Domenica 8 Gennaio 2017



*Due mazze da hockey su ghiaccio immortalate da un amico della Valganna qualche settimana fa ci fecero ben sperare che **questo fosse uno di “quegli anni”**.*



*Uno di quegli anni dove sui laghi e laghetti del Varesotto **si può fare un po' di tutto**: dall'andarci con le moto, come un video degli anni '50 ci racconta, o con le 500, come risulta dalle foto di famiglia che in tanti si portano ben impresse nella mente della loro gioventù.*

***Ma siamo sul lago di Varese**, uno specchio d'acqua relativamente esteso.*

*Poi ci sono i bacini minori, come la torbiera, che si trova dietro la badia di Ganna, comune di **Valganna**: luoghi capaci di far nascere la passione per la storia anche ai più digiuni. Posti dove ci vai dopo mangiato per sbaglio e la sera ti trovi a leggerti “il nome della rosa”.*

***Ma a parte i bei romanzi**, c'è di sicuro un mare – ops, un lago, perlomeno un laghetto – di poesia in questo inaspettato regalo che la natura ci fa.*

Non siamo dentro una pista di sci di fondo in un centro commerciale a Doha. Né in un paradiso di carta pesta coi muri di cartongesso colorati d'azzurro.

Siamo proprio nel cuore di quella grazia che è di tutti e a portata di tutti.

***Per questo non importa sapere come si chiamino queste due splendide sirene coi pattini** che si sono date appuntamento sul lago ghiacciato, questo freddo pomeriggio di gennaio.*

Anche loro sono lì, fanno parte della grazia della natura, e ammirarle è facile come respirare.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it